

## Ius tutto

Tonio Dell'Olio

Cedo la parola a **Julio Velasco**, il coach della nazionale femminile di pallavolo e, soprattutto, una persona perbene. Molto perbene.

"Avrei potuto prendere la cittadinanza italiana dall'Argentina senza aver mai visitato l'Italia né parlare l'italiano, e invece non lo possono fare ragazzi e ragazze che sono nati e vivono in Italia. Questa è un'idea vecchia, assolutamente superata, sapete tutti da dove vengono. Sono bandiere politiche che alcuni partiti usano, invece di prendere nota della realtà.

Lo sport riflette una seconda ingiustizia: che, quando conviene, quando sono campioni, i figli di immigrati all'improvviso diventano italiani. E lo firmano tutti, anche quei partiti che sono contro. Quando invece non conviene, quando sono figli di semplici migranti, allora devono aspettare dieci anni e tutta la trafila.

Io penso che dovrebbe esistere uno Ius Tutto: Ius soli, Ius scholae, Ius sport. Nel mondo di oggi un ragazzo che nasce in Italia, studia e vive in Italia deve essere italiano."